

REPORT SETTIMANALE N. 38 – 26 febbraio '11

Parole in libertà sull'unità d'Italia con evidenti echi secessionisti da parte della Lega. Dal Governo arriva lo stop alla legge lombarda sull'acqua. Insomma, grande confusione in Lombardia, o meglio, nella maggioranza.

1 – 150 e... non sentirli

Seduta epocale, è il caso di dirlo, quella di martedì scorso in consiglio regionale. La discussione sul pdl per le celebrazioni dei 150 dell'unità d'Italia è stata accompagnata dall'ostruzionismo della Lega: più di 240 emendamenti e una raffica di interventi da parte di consiglieri di cui non avevamo ancora sentito la voce. Penso che nessun leghista avrebbe mai immaginato di dover discutere per più di sei ore di unità d'Italia, ma neppure io avrei immaginato di sentire quello che ho sentito. Una vera e propria rivisitazione in camicia verde della storia patria per spiegare che non c'è nulla da festeggiare e che, anzi, l'unità d'Italia è stata una vera jattura per gli italiani. Martedì prossimo si replica con la quasi certezza di arrivare comunque all'approvazione della legge. [L'editoriale di 7giorniPD](#) + [mio post](#)

2 – Cata su...

Il titolo riporta fedelmente il coro con cui i tifosi dell'Olimpia Milano salutavano gli avversari al termine delle partite di basket al Palalido: "prendi e porta a casa", a sottolineare la puntuale vittoria delle scarpette rosse e la pesante sconfitta degli ospiti. Un grido che mi pare appropriato per la giunta Formigoni che deve incassare il ricorso del governo sulla legge sull'acqua per incostituzionalità. Sub judge la creazione delle società patrimoniali per la gestione del demanio idrico e l'affidamento ai privati della gestione dello stesso. Secondo il governo amico, la nuova legge ha invaso competenze esclusive dello Stato. Ora la Lombardia ha due mesi di tempo per replicare, ma mi auguro che prevalga la prudenza in attesa delle sentenze dei referendum e dei pronunciamenti della Corte Costituzionale. E pensare che come PD avevamo avvertito a più riprese di questo rischio... [Il comunicato PD](#)

3 – La guerra sull'altra sponda

Le notizie e le immagini che giungono dal Nord Africa ci riempiono di dolore e di apprensione. L'ipotetica fiumana biblica di profughi preoccupa l'Europa intera e vede l'Italia in prima linea. Martedì abbiamo provato a far sì che anche il Consiglio regionale esprimesse il suo sostegno alle popolazioni dell'altra sponda del Mediterraneo e sottolineasse la necessità di tutelare i diritti umani e di promuovere la solidarietà nei confronti delle popolazioni. Abbiamo presentato una mozione urgente, ma per la Lega è stato più urgente menare il can per l'aia sui 150 anni dell'Italia e così non c'è stato tempo di discutere di questi temi. Nel corso di un incontro con gli europarlamentari lombardi avvenuto venerdì si è comunque ribadita la necessità di un intervento forte dell'Europa in termini politici e umanitari. Quanto sta accadendo di là del Mediterraneo è anche affar nostro. [Il testo della mozione urgente](#)

4 – Software, oh caro!

Avanza con un accordo tra tutti i partiti la proposta di legge sull'utilizzo del software libero in regione. L'unificazione di due bozze, presentate da Lega e PD, ha permesso l'approvazione del testo in I commissione. L'idea è quella di far sì che la regione dia priorità, anche per ragioni di risparmio, a programmi open source, disponibili gratuitamente e liberamente utilizzabili e migliorabili. Tematica forse un po' tecnica e oscura per i non esperti, ma passaggio necessario per una pubblica amministrazione che voglia essere trasparente, efficiente e davvero aperta anche dal punto di vista tecnologico e informatico. Non escludo qualche colpo di coda da parte di chi è titolare grossi di contratti software con la regione o da parte di funzionari un po' restii al cambiamento. [Il pdl 39 \(Lega\)](#) e [il 71 \(PD\)](#)

5 – Profumo di GAS

In questi giorni è stato depositato un progetto di legge sui Gruppo di Acquisto Solidali (GAS, appunto). Firmato da vari consiglieri del Pd, tra cui Civati, Santantonio, Prina e il sottoscritto, il testo mira a riconoscere la funzione sociale dei Gas e a garantir loro sostegno logistico e promozionale nell'ottica di promuovere il consumo critico, la filiera corta, i prodotti di qualità e il risparmio. Tranquilli, non è un tentativo di ingabbiare un fenomeno che non può che nascere dal basso e dalla libera iniziativa delle famiglie. L'obiettivo è quello di riconoscere quanto di positivo possa nascere da una cooperazione tra famiglie e persona in un'ottica di mutuo sostegno e attenzione alla qualità dei prodotti. Non dimentichiamo poi che si innescano così meccanismi virtuosi anche per le piccole aziende, agricole e non solo, presenti sul territorio regionale. Speriamo di trovare ascolto nella maggioranza. Sono graditi commenti, integrazioni e osservazioni al testo. [Il testo della proposta di legge](#)

Per altre notizie e commenti, potete seguirmi quotidianamente sul mio blog www.fabiopizzul.it.

Chi non volesse più ricevere mie comunicazioni, me lo segnali all'indirizzo posta@fabiopizzul.it